



Istituto Comprensivo DOSOLO-POMPONESCO-VIADANA,
Via Colombo 2 , 46030 San Matteo d/C (MN).
Tel. 0375 800041 Sito: : www.icdosolopomponescoviadana.edu.it
e-mail: mnic83000q@istruzione.it, icdsp2013@gmail.com, mnic83000q@pec.istruzione.it

All'Albo
Al RSPP dell'IC
Al medico del lavoro
A tutto il personale dell'IC

Oggetto: **Protocollo sicurezza Sars-CoV-2 per l'avvio delle attività didattiche – A.S. 2021-2022** (versione del 14 settembre 2021)

- Visto il DPCM del 17 giugno 2021 che introduce la certificazione verde COVID-19;
- Considerata la circolare del Ministero della Salute 35309 del 4 agosto 2021 nella parte relativa alla certificazione di esenzione dalla vaccinazione;
- Visto il Decreto-legge n. 111/2021 contenente "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti";
- Visto il Piano Scuola 2021-22 del 6 agosto 2021;
- Considerata la Circolare Ministero dell'Interno 15340 del 10 agosto 2021 recante disposizioni in materia di verifica delle certificazioni verdi COVID-19;
- Considerata la Nota MI 1237: parere tecnico del 13 agosto del 2021;
- Tenuto conto del Protocollo di Intesa per la sicurezza del 14 agosto 2021;
- Tenuto conto del DL 122 dell'10 settembre 2021 recante indicazioni successive e aggiuntive alla previgente normativa, riguardo alla certificazione verde Covid-19
- Visto il Dlgs 81/2008

LA DIRIGENTE

promuove il seguente documento, **"Protocollo per l'avvio delle attività didattiche 2021-2022, per la prevenzione del contagio da COVID-19"**.

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 che rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria."

1. Gruppo di supporto e referenti di plesso COVID-19

Nomina le seguenti figure a supporto della gestione di procedure e protocolli finalizzati al contenimento del contagio da Sars-CoV-2 e per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.

Gruppo di supporto COVID-19 presieduto dalla Dirigente Scolastica Sogliani Sandra:

- RSPP, Giuliano Bisi
- Medico del lavoro Passarino Stefano
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Cini Alessandra
- Collaboratore del DS per la scuola primaria Stefania Paglia
- Collaboratore del DS per la scuola sec. di 1° grado Benatti Gigliola
- Collaboratore del DS per la scuola dell'infanzia Adele Saccani
- DSGA Susanna Bergamini

Referenti COVID-19 di plesso e loro sostituti:

Plesso	Ordine di scuola	Referente COVID-19	Sostituto referente COVID-19
Bellaguarda	Infanzia	Cipriani Renata	Cuda Elisabetta
Cizzolo	Infanzia	Fornasari Claudia	Menziozzi Simona
Dosolo	Infanzia	Massari Giovanna	Ugolini Roberta
Pomponesco	Infanzia	Tenca Lucia	Ballabeni Barbara
S. Matteo	Infanzia	Saccani Adele	Rasori Maria Grazia
Villastrada	Infanzia	Bernazzali Sara	Cini Alessandra
Casaletto	Primaria	Sarzi Francesca	Raimondi Stefania
Dosolo	Primaria	Marasi Patrizia	Bellini Stefania
Pomponesco	Primaria	Mondini Morena	Azzini Erika
San Matteo	Primaria	Beltrami Lorenza	Rubiloni Elena
Dosolo	Sec. 1° grado	Benatti Giliola	Rubiloni Renato
San Matteo	Sec. 1° grado	Bedogna Vania	Alberti Anna
Uffici amministrativi		Lodi Rizzini Fabio	Bergamini Susanna

Affida al gruppo di supporto e ai referenti di plesso COVID-19 le seguenti funzioni.

I collaboratori del DS che appartengono al gruppo di supporto COVID-19 vigilano sulla corretta tenuta del registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi, ecc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;

Compiti del referente COVID-19

Il referente COVID-19, vigila all'interno della scuola, sulla corretta applicazione di tutte le indicazioni contenute nell'integrazione al DVR per il rischio COVID-19, di quanto contenuto

nella normativa vigente in relazione alla prevenzione dell'epidemia da Covid-19 e delle disposizioni impartite dal Dirigente a mezzo circolari e direttive.

Vigila sul controllo del green pass da parte dei soggetti delegati a tale controllo da parte del Dirigente Scolastico.

Vigila sull'applicazione della procedura per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestino sintomi; vigila sulla corretta procedura per il controllo del green pass esibito dal personale della scuola all'ingresso

Controlla periodicamente o su apposite segnalazioni dei docenti coordinatori di classe il numero di assenti per motivi di salute in uno stesso periodo e valuta con il gruppo di supporto se la percentuale di assenze da sottoporre all'attenzione del DdP per l'effettuazione dell'indagine epidemiologica che riterranno opportuna.

Per agevolare le attività di contact tracing da parte del DdP (Dipartimento di Prevenzione dell'ATS Valpadana, che sarà reso noto a breve), in presenza di casi confermati COVID-19 il referente scolastico per COVID-19, in sinergia con la Dirigente Scolastica e il gruppo di supporto dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti

Formazione del gruppo di supporto e dei responsabili COVID-19

I responsabili COVID-19 e i docenti del gruppo di supporto COVID-19 effettueranno apposita formazione, promossa dal Ministero della P.I. o da ATS Valpadana.

2. Controllo Green Pass per il personale della scuola

Considerato l'elevato numero di plessi dell'IC e la complessità organizzativa la Dirigente Scolastica delega al personale ATA con apposito dispositivo la verifica delle Certificazioni verdi COVID-19 del personale della scuola, emesse dalla Piattaforma nazionale – DGC dei cui all'art. 13 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17/06/2021 e s.m.i., meglio note come GREEN PASS

Il personale ATA incaricato della sorveglianza vigilerà sull'ingresso delle persone che a vario titolo entrano nell'edificio scolastico affinché sia garantito che tutti gli accessi, agli edifici scolastici, da parte di personale della scuola, ma anche soggetti esterni (genitori, educatori, assistente ad persona, addetti alla refezione ecc....) accedano alla scuola solo ed esclusivamente con esibizione e verifica della certificazione verde COVID-19 o idonea certificazione di esenzione

Gestione del dispositivo previsto per il controllo.

Il personale delegato al controllo utilizzerà il dispositivo prescelto per il controllo della validità della certificazione verde COVID-19 per tutto il personale scolastico. Tale verifica dovrà essere effettuata in base all'orario di ingresso del personale.

La verifica con l'App VerificaC19 dovrà avvenire seguendo i seguenti passi:

- attivare il dispositivo concesso in uso, contenente l'App Verifica C19;
- richiedere al personale scolastico l'esibizione del QR-Code in formato digitale oppure cartaceo;
- inquadrare il QR-Code con la camera del dispositivo mobile in cui è installata l'App Verifica C19;

- l'App VerificaC19 scansiona il QR Code, ne estrae le informazioni e procede con il controllo;
- l'App VerificaC19 applica le regole per verificare la Certificazione, fornendo tre possibili risultati:
 - schermata verde: la Certificazione è valida per l'Italia e l'Europa;
 - schermata azzurra: la Certificazione è valida solo per l'Italia;
 - schermata rossa: la Certificazione non è ancora valida o è scaduta o c'è stato un errore di lettura.
- ove non si conosca l'identità della persona sottoposta a controllo, si deve chiedere l'esibizione del documento di identità al fine di controllare la corrispondenza col nominativo che appare sulla App VerificaC19;
- nel caso in cui l'App VerificaC19 indichi la mancanza di validità della certificazione oppure nel caso in cui la persona sottoposta a controllo rifiuti di esibire la certificazione, si dovrà chiamare senza indugio il dirigente scolastico per il seguito di sua competenza.

Certificati di esenzione

In relazione al differimento del certificato verde ed esenzione, come previsto dalla circolare n. 35309 del 4 agosto 2021 del Ministero della Salute, la S.V. non è autorizzata al controllo della suddetta certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19 in formato cartaceo. Pertanto gli operatori in possesso della suddetta certificazione dovranno essere invitati a rivolgersi alla Dirigente Scolastica che fornirà alla S.V. le istruzioni necessarie.

Le informazioni relativamente al motivo della validità del green pass (utente vaccinato con una o due dosi, guarito da COVID-19 o negativo a tampone fatto nelle 48 ore precedenti) non devono essere richieste agli interessati.

Le informazioni anche indirettamente e informalmente acquisite nell'attività di verifica certificazione verde COVID-19 sono strettamente riservate.

Si allega alla presente il conferimento dell'incarico al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4 n. 10 del regolamento Eu 679/2016 ai fini della verifica del possesso e della validità della Certificazione verde COVID-19 (Green Pass) al personale docente ed ATA come da decreto legge 111/2021.

3. DPI

La Mascherina

E' prescritta la mascherina chirurgica per tutto il personale e per tutti gli alunni, in quanto per quella di comunità non può essere garantita la conformità a norma di legge e quindi che possa essere considerata un DPI

Il personale ATA e i docenti che operano all'interno della scuola dell'infanzia, con alunni che non indossano la mascherina e non sono in grado di attenersi alla distanza di sicurezza sono tenuti ad indossare la mascherina FFP2, che è fornita dalla scuola. Anche i docenti di sostegno e il personale che opera a stretto contatto con alunni che non indossano la mascherina o svolgono con gli alunni attività educative ravvicinate devono indossare la mascherina FFP2.

È importante che gli studenti arrivino a scuola con la mascherina chirurgica indossata che dovrà poi essere utilizzata per tutto il tempo di permanenza a scuola salvo diverse e successive indicazioni del Ministero.

Le disposizioni riguardo l'uso della mascherina saranno di volta in volta comunicate agli alunni e ai genitori sulla base di eventuali aggiornamenti delle disposizioni ministeriali.

La mascherina è fornita dalla scuola.

Visiera trasparente

E consigliata, ma non obbligatoria, soprattutto per chi porta gli occhiali, la visiera di protezione

Igiene delle mani

È raccomandato l'igienizzazione frequente delle mani. La scuola dispone in ogni aula e nei punti strategici degli edifici scolastici dispenser di gel disinfettanti per le mani, ma sarebbe utile che gli alunni portassero un flaconcino di disinfettante delle mani ad uso esclusivamente personale. Formazione e informazione.

Il personale Ata, collaboratori scolastici provvedono alla predisposizione continua dei prodotti igienizzanti per le mani. I Referenti COVID-19 vigilano sulla corretta e strategica posizione dei dispenser di igienizzante.

Camici e protezione degli abiti

Per i collaboratori scolastici e il personale docente dell'infanzia è indicato l'uso di camici per preservare gli indumenti civili.

Nel caso in cui il collaboratore scolastico effettui mansioni di cura dell'igiene personale di bambini appartenenti a bolle diverse, dovrà provvedere a proteggere gli indumenti con un camice/grembiule che deve essere cambiato ad ogni cambio di bolla.

Il collaboratore scolastico, di volta in volta, provvederà a segnalare alla DSGA, l'esaurimento delle scorte dei Dispositivi di Protezione necessari, affinché provveda al rifornimento.

4. Gestione degli spazi, arredi e sussidi

Scuola infanzia

Nella scuola dell'infanzia, non potendo contare sulle misure di distanziamento e di protezione con le mascherine per gli alunni, gli spazi saranno organizzati a partire dal principio dei gruppi separati, in altro modo denominati "**gruppi bolla**".

I bambini saranno divisi in gruppi costanti, al fine di limitare al massimo la promiscuità e di individuare tempestivamente, in caso di avvenuto contagio, i bambini entrati in contatto con il soggetto contagiato

I gruppi/sezioni, infatti, devono essere organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi/sezioni, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. Anche le figure educative di riferimento devono essere le medesime, fatti salvi i casi di forza maggiore.

I collaboratori scolastici, operatori refezione e docenti di IRC, che operano con più gruppi separati nella stessa giornata dovranno indossare la **mascherina chirurgica/FFP2** e un camice che cambieranno ad ogni spostamento presso gruppi separati diversi. I collaboratori scolastici dovranno indossarlo anche nel front office dell'accoglienza dei bambini, in cui dovranno misurare la temperatura dell'accompagnatore e del bambino. Il camice dovrà essere cambiato le mansioni successive. I camici potranno essere lavati giornalmente, a 60 gradi, nelle lavatrici a disposizione delle scuole o gettati ad ogni cambio, secondo accordi con la DSGA

Gli unici locali condivisi, ove non sia possibile fare diversamente, sono quelli dei bagni, per i quali verranno messe in essere le misure di sanificazione di cui ai successivi punti.

Vanno privilegiate le attività che consentano il distanziamento e giochi che possano essere facilmente sanificati al termine dell'attività, quali a titolo esemplificativo, costruzioni in legno o plastica o materiale riciclato, facilmente lavabile.

Vanno evitati oggetti di stoffa o di peluche.

I giochi non vanno mescolati tra i diversi gruppi di bambini senza aver effettuato la necessaria sanificazione.

- Una volta utilizzati i giochi, gli stessi vanno messi da parte e non rimessi in uso sino all'avvenuta sanificazione.

Riguardo ai percorsi per l'ingresso e l'uscita da scuola, sono state individuate modalità diverse da scuola a scuola, comunque nel rispetto dei seguenti criteri:

- ridurre gli assembramenti, promuovendo eventuali ingressi e uscite diverse (dove ciò sia possibile);
- limitare l'accesso a scuola di genitori/tutori che accompagnano gli alunni a scuola.

Refezione e riposo pomeridiano

L'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione deve essere organizzato in modo da evitare l'affollamento dei locali ad essa destinati, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati. Viceversa, si potranno prevedere turni di presenza dei gruppi, oppure si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo. A ciascun bambino è assegnata la propria brandina per tutto l'anno scolastico e la biancheria da letto deve essere riposta in apposita borsa/sacca nominativa, senza che ci sia la possibilità di promiscuità nell'utilizzo della stessa da parte dei bambini

Scuola primaria e secondaria di 1° grado

Nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado il layout delle aule è stato organizzato tenendo conto in linea di massima, salvo pochissime deroghe (che presuppongono il massimo rigore nell'utilizzo delle altre misure di prevenzione: mascherina chirurgica, igiene e aerazione periodica dei locali) del seguente criterio:

- distanza minima tra le rime boccali di ogni alunno di un metro
- distanza di 2 metri tra la zona docenti e degli alunni.

Nella separazione tra i banchi si è altresì tenuto conto della necessità di garantire corsie di emergenza in caso di evacuazione.

Rispetto all'arredo, armadi, scaffali e attaccapanni, le situazioni sono diverse da scuola a scuola e da classe a classe. Gli arredi sono posizionati all'esterno dell'aula e in alcuni casi concentrati in aule vuote.

Riguardo ai percorsi per l'ingresso e l'uscita da scuola, sono state individuate modalità diverse da scuola a scuola, comunque nel rispetto dei seguenti criteri:

- ridurre gli assembramenti, promuovendo più ingressi e più uscite, là dove ciò sia possibile.
- Non concedere ai genitori/tutori che accompagnano gli alunni l'accesso alla scuola.
- Ridurre gli spazi comuni a più gruppi classe

La ricreazione viene svolta compatibilmente con le condizioni atmosferiche all'aperto, assegnando spazi specifici a gruppi classi distinti, al fine di evitare il più possibile la promiscuità a livello di interclasse.

5. Accesso ai locali della scuola

1. I collaboratori scolastici

- Nella sola scuola dell'infanzia** assicureranno **la misurazione della temperatura corporea a tutti gli alunni**, tenendo presente la delibera 38/21 del 2 settembre 2021 del Consiglio di Istituto e quanto disposto dalla normativa vigente, che prevede il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con

persone positive al virus stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Nel rispetto della privacy, la temperatura rilevata non sarà né annotata né comunicata; i collaboratori scolastici si limiteranno a comunicare l'assenso o il diniego o l'accesso a scuola, in riferimento alla temperatura rilevata;

- b. In tutte le scuole di ogni ordine e grado, preso atto del DL 122/2021 recante indicazioni successive e aggiuntive alla previgente normativa, riguardo alla certificazione verde Covid-19 i collaboratori scolastici, richiederanno ad ogni visitatore (genitori, educatori, assistente ad persona, addetti alla refezione ecc...), **di esibire apposito certificazione verde COVID-19** o idonea certificazione di esenzione.
 - c. garantiranno la **regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici** (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza, contatto telefonico), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza (tale registrazione sarà tenuta in apposito spazio protetto della reception per 14 giorni, al termine dei quali saranno eliminati);
 - d. garantiranno la **sottoscrizione di apposita dichiarazione da parte di visitatori/fornitori/genitori** o loro delegati, contenente le 3 dichiarazioni previste – assenza di sintomatologia febbrile sopra 37,5° / non essere in quarantena/ non aver avuto, a propria conoscenza, contatti con persone infette; (dette dichiarazioni vanno raccolte ed archiviate presso l'ufficio di segreteria, nel rispetto della privacy ed eliminate dopo 14 giorni);
2. **I docenti** della prima ora di attività didattiche avranno cura di registrare puntualmente le presenze in classe sul registro elettronico.
 3. **I docenti di sostegno, di alfabetizzazione o di attività alternativa all'IRC**, oltre che di supporto alla classe, registreranno, giornalmente, le presenze degli alunni che sono loro affidati al di fuori della classe per attività didattiche di gruppo o individuali, sulla base del piano didattico personalizzato o del PEI degli studenti, soprattutto se a livello di interclasse. I docenti che conducono i laboratori opzionali e facoltativi, pomeridiani terranno apposito registro di presenza degli alunni, dei docenti o di altri operatori che partecipano allo stesso laboratorio.
 4. **I collaboratori scolastici** provvederanno alla registrazione giornaliera della presenza a scuola di eventuali **educatori, assistenti ad personam**, con associata l'indicazione dell'alunno con cui hanno avuto "contatti stretti". Tale registro sarà tenuto nel rispetto della privacy, in apposito cassetto chiuso a chiave.
 5. **I referenti COVID-19** di plesso vigileranno su quanto sopra disposto.

6. Indicazioni per il personale ATA

Vigilanza all'ingresso a scuola degli alunni o di altre figure

I collaboratori scolastici durante il periodo dell'ingresso a scuola, all'inizio delle attività didattiche, si posizioneranno all'ingresso/i della scuola stabiliti dal responsabile sicurezza e responsabile COVID-19, muniti di camice, mascherina e visierina e provvederanno alla misurazione della temperatura di alunni e personale scolastico. Al termine di questa operazione il camice dovrà essere posto in apposito recipiente per essere lavato.

Il Collaboratore dovrà vigilare sull'accesso alla scuola da parte di figure che non siano i docenti e gli alunni della scuola (per i quali la tracciabilità della presenza trova riscontro nel registro informatico) e dovranno provvedere alla registrazione degli stessi come indicato nella direttiva indirizzata ai responsabili COVID-19 e per conoscenza a tutto il personale.

Sorveglianza durante le attività didattiche

I collaboratori scolastici assegnati ad una scuola e/o ad un piano sono chiamati ad effettuare la vigilanza del corridoio. Dovranno quindi collocarsi in una posizione che permetta loro di avere la visione più completa possibile. I collaboratori scolastici dovranno vigilare affinché:

- gli alunni in uscita dall'aula per recarsi in bagno non incorrano in situazioni di pericolo
- non ci siano assembramenti nei bagni

- non ci siano assembramenti nei luoghi comuni

I collaboratori scolastici in servizio alla scuola dell'infanzia nel momento in cui dovranno spostarsi da un gruppo di alunni ad un altro (*gruppi bolla*), per provvedere all'igiene personale di un minore, come previsto dal loro mansionario, dovranno cambiarsi il camice e igienizzare le mani. Il camice dismesso dovrà essere riposto per poi essere lavato al termine della giornata. Il personale dovrà indossare la mascherina, se nell'ambiente in cui sta operando ci sono altre persone.

Si raccomanda l'igienizzazione frequente delle mani.

Nel caso in cui il collaboratore scolastico riscontri la presenza di un minore o di un adulto che presenta sintomi che potrebbero essere collegati all'infezione da COVID-19, dovranno allertare il referente COVID-19 di plesso.

Pulizia dei locali

Al fine di rispondere a diversi quesiti inerenti la pulizia l'igienizzazione e la sanificazione dei locali scolastici risulta particolarmente utile attingere alle indicazioni della **Circolare del Ministero della Salute 17644 del 22 maggio 2020** che riassume le **indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da Sars-Cov-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie** (superfici, ambienti interni).

Nel testo qui sopra citato si rammenta che **il lavaggio delle mani e il distanziamento sociale costituiscono il punto cardine di una corretta prevenzione.**

A tal proposito il tavolo di lavoro Provinciale per la sicurezza **raccomanda** l'esposizione nei punti strategici la cartellonistica appropriata, che nell'Istituto deve essere affissa in tutti i punti e in via prioritaria all'entrata della scuola), contenente le indicazioni al riguardo.

E' utile anche quanto dettagliato (nella nota 17644 del 22-05-2020) a proposito dati sperimentali più recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2, che sono riportati in una tabella.

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
Carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
Tessuto e legno	1 giorno	2 giorni
Banconote e vetro	2 giorni	4 giorni
Plastica, acciaio inox,	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	4 giorni	Non determinato

La tabella è utile per il personale che effettua le pulizie per comprendere la frequenza e l'attenzione con cui dovranno procedere alla igienizzazione delle superfici.

La nota stabilisce 3 punti fermi per la prevenzione della diffusione del virus Sars-COVID-19-2:

- Pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superficie ed oggetti ecc.
- Disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucide, autorizzati
- Garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria negli ambienti.

La nota ribadisce la definizione di sanificazione Intesa come **"il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria"**. **La nota raccomanda una corretta sequenza delle attività che conducono alla sanificazione** (Misure organizzative della nota")

- La normale pulizia ordinaria** di tutte le superfici di mobile e attrezzature da lavoro, macchine e strumenti, ecc, nonché maniglie, cestini, ecc., **seguita dalla disinfezione con prodotti;**
- La disinfezione frequente di superfici e oggetti quando toccata da più persone**

c. **Rimuovere i materiali morbidi o porosi**, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e la disinfezione.

d. **Eliminare elementi di arredo inutili** e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti

Tutti i disinfettanti devono essere utilizzati in modo appropriato, secondo le informazioni riportate nell'etichetta, senza mescolare i prodotti a base di cloro con altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.

Sottolinea che "se i posti di lavoro, non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali" (Attività di sanificazione in ambiente chiuso, nota 17644 del 22-05-2020).

Riguardo a pulizia e sanificazione per ambienti esterni di pertinenza "è necessario mantenere le pratiche di pulizia e igiene esistenti ordinariamente per le aree esterne. Nello specifico, le aree esterne richiedono generalmente una normale pulizia ordinaria e non richiedono disinfezione... non è stato dimostrato che spruzzare il disinfettante sui marciapiedi e nei parchi riduca il rischio di COVID-19...".

Riguardo alla tipologia di disinfettanti si dichiara che "... Nel rapporto ISS COVID-19-19 n° 19/2020 sono riportati tutti i principi attivi idonei, con le indicazioni all'uso. Si raccomanda di attenersi alle indicazioni d'uso riportate in etichetta".

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, il coordinatore di plesso coadiuvato dai collaboratori scolastici deve promuovere all'affissione della cartellonistica con le misure generali su tutti gli accessi e in cui viene precisato che, in presenza di sintomi, l'operatore deve rimanere a casa.

Per la sanificazione si terrà conto di apposito crono programma redatto dalla DSGA.

In particolare:

giochi e materiali

Al termine di ogni giornata vanno lavati e disinfettati i giochi utilizzati durante la giornata. I giochi vanno inoltre lavati e disinfettati se portati alla bocca da un bambino anche tramite l'uso di salviettine disinfettanti.

Particolare attenzione va effettuata anche alla fase di risciacquo degli oggetti, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini

servizi igienici

I servizi igienici richiedono una pulizia frequente e una disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

altri spazi

Per i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 disinfettare utilizzando dopo la pulizia prodotti a base di Ipoclorito di Sodio 0,1% Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con detergente neutro.

Particolare attenzione va posta alle superficie degli arredi e alle superficie più toccate, quali maniglie, porte, finestre, sedie e braccioli, tavoli, interruttori luce, rubinetti acqua, oltre a fotocopiatrici, tastiere, mouse ecc, i quali dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione biocida.

La pulizia e la igienizzazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

Pertanto i collaboratori scolastici devono assicurare da subito la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, occorre assicurare la ventilazione degli ambienti. Inoltre, in più punti dell'Istituto scolastico sono predisposti e messi a disposizione idonei mezzi detergenti (soluzioni alcoliche) per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

In ragione delle informazioni e delle disposizioni per i collaboratori scolastici, restano valide le istruzioni già impartite con il Piano di Lavoro per quanto attiene pulizia, areazione, uso e conservazione dei prodotti di pulizia, pianificazione delle attività di pulizia.

7. Indicazioni per il personale docente

Sorveglianza durante le attività didattiche

Durante le attività didattiche **i docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado vigileranno** affinché venga mantenuto dagli alunni, nei loro banchi, il layout predisposto dal personale, su apposite planimetrie e sulla base di precise misurazioni.

Avranno cura di far igienizzare le mani agli alunni frequentemente e con periodicità.

Controlleranno che in posizione dinamica all'interno della classe, negli ambienti comuni (come i corridoi ecc) e nel cortile i bambini e i ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado indossino la mascherina e non la scambino fra loro.

Consegneranno al termine della lezione la mascherina che gli alunni riporranno in apposita busta dentro al proprio zaino e utilizzeranno il giorno dopo.

Impartiranno precise indicazioni sul corretto comportamento nel rispetto delle regole COVID-19 e dei compagni

Provvederanno ad arieggiare frequentemente le classi.

Per quanto sopra riportato si raccomanda di non lasciare da soli gli alunni all'interno della classe, senza la vigilanza di un collaboratore scolastico o di un collega che li sostituisca temporaneamente.

Particolare attenzione dovrà essere prestata al momento della ricreazione, del cambio dell'ora, del pasto, dell'entrata e dell'uscita, cercando di richiamare gli alunni ad evitare gli assembramenti.

Durante la ricreazione vigileranno affinché gli alunni effettuino la ricreazione negli spazi loro assegnati. Provvederanno affinché il consumo della merenda venga effettuato in posizione statica e quindi in condizioni di distanziamento.

Gli indumenti all'inizio dell'attività didattica saranno posizionati in una borsa personalizzata che potrà essere appesa agli attaccapanni o posizionata sotto la propria seggiola.

Considerati i tempi necessari per le operazioni di pulizia/sanificazione si chiede di raccomandare i ragazzi di lasciare le aule in ordine al termine delle attività, di far posizionare i banchi secondo la segnaletica orizzontale presente in ogni aula. Sui banchi non dovranno essere lasciati oggetti e/o libri né tanto meno fazzoletti di carta usati. E' possibile appendere al gancio del banco una sacca per contenere astuccio quaderni o alcuni libri.

I docenti sono chiamati a segnalare al referente COVID-19 e al gruppo di supporto COVID-19 eventuali concentrazioni di assenze all'interno della propria classe per motivi di salute (in caso di elevato numero di assenze, intorno ad esempio al 40% degli alunni della classe devono essere poi segnalate al DdP di ATS Valpadana.

I docenti della scuola dell'infanzia dovranno prestare attenzione al principio della separazione dei gruppi creati (gruppi bolla) e avranno cura di far igienizzare le mani ai bimbi con periodicità e di arieggiare frequentemente gli ambienti.

Nelle attività all'esterno vigileranno affinché gli alunni di uno stesso gruppo si muovano all'interno dello spazio separato e dedicato loro.

Nel momento del pranzo i docenti collaboreranno con il personale addetto alla somministrazione del pasto, nella consegna dei piatti, che devono essere porzionati dall'operatore della ditta che gestisce il servizio mensa. Vigileranno affinché i "gruppi bolla" degli alunni rimangano separati anche durante questo momento della giornata scolastica.

Al momento del riposo dovranno accertarsi che ogni bimbo utilizzi quotidianamente la stessa brandina e che lo stesso riponga in una borsa personalizzata la biancheria utilizzata (coperta, cuscino ecc..). Tutti i venerdì la biancheria andrà consegnata alle famiglie per un'adeguata igienizzazione. I docenti vigileranno affinché i "gruppi bolla" degli alunni rimangano separati anche durante questo momento della giornata scolastica.

L'insegnante di IRC che partecipa alle attività didattiche di più gruppi bolla, anche in più classi/sezioni e scuole dovrà indossare mascherina, e camice, che cambierà ad ogni spostamento fra gruppi separati e scuole diverse.

Inizio attività didattica e ingresso degli alunni

Il personale docente riceverà apposita informazione/formazione da parte del referente per la sicurezza/referente COVID-19/coordinatore di plesso, circa le decisioni riguardo alle vie d'accesso alla scuola e ai percorsi che gli alunni dovranno effettuare per raggiungere la propria classe, perché possano vigilare sulla corretta applicazione del piano.

I docenti si posizioneranno secondo le disposizioni sopracitate.

E' raccomandata la puntualità e il rispetto dell'orario di servizio. Si ricorda che il personale dovrà trovarsi sul posto di lavoro 5 minuti prima dell'inizio dell'attività didattica.

Dispositivi di Protezione Individuale DPI

- **I docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado** sono tenuti ad indossare la mascherina chirurgica (non è consentita la sola mascherina di comunità) quando accedono alla scuola e svolgono le attività didattiche e funzionali all'insegnamento nella scuola.
- **I docenti della scuola dell'infanzia** della scuola dell'infanzia sono tenuti ad indossare la mascherina FFP2. Ai docenti si consiglia di proteggersi il volto con visierine leggere che sono fornite dalla scuola. Gli stessi docenti dovranno indossare la mascherina durante lo svolgersi delle attività funzionali all'insegnamento.
- **I docenti di sostegno**, la cui attività non può tenere conto del metro di distanza, o che operano con ragazzi che non indossino la mascherina per la loro condizione di alunno certificato ai sensi della legge 104/92, indosseranno la mascherina FFP2, quando appunto sono a distanza ravvicinata con gli alunni.
- **Ogni insegnante** è responsabile dell'igienizzazione di cattedra, mouse del PC o penna LIM, sedia e di tutto ciò che ha utilizzato nella sua ora di insegnamento per lasciarle pulite al collega dell'ora dopo, così come dei servizi sanitari utilizzati

I DPI sono forniti dalla scuola.

Le mascherine saranno fornite dalla scuola sulla base della fornitura delle stesse da parte del ministero. Il coordinatore di plesso/referente COVID-19 valuterà e avviserà gli uffici riguardo la scorta di DPI della scuola e chiederà la relativa fornitura all'addetta alla distribuzione dei DPI.

8. Indicazioni per i genitori/tutori nel rapporto scuola-famiglia

Sono ammessi a scuola i genitori per i colloqui con i docenti, compatibilmente con le condizioni generali della pandemia e con la collocazione del territorio in zona bianca, gialla, arancio o rossa, su appuntamento. L'accesso è comunque consentito con mascherina e prevedendo la verifica del Green Pass (secondo le procedure descritte al Punto 2). All'ingresso verrà misurata la temperatura corporea senza registrazione e/o comunicazione della stessa e sarà concesso l'accesso solo nel caso in cui questa non superi i 37,5 gradi.

Le eventuali assemblee potranno tenersi in presenza mantenendo il distanziamento di un metro e facendo indossare anche ai genitori/tutori la mascherina. L'accesso è comunque consentito con mascherina e prevedendo la verifica del Green Pass (secondo le procedure descritte al Punto 2). All'ingresso verrà misurata la temperatura corporea senza registrazione e/o comunicazione della stessa e sarà concesso l'accesso solo nel caso in cui questa non superi i 37,5 gradi.,

9. Educazione motoria nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado

Stante quanto contenuto nel decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020, avente per oggetto "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di istruzione per l'A.S. 2020/2021", la regolamentazione dell'utilizzo delle palestre e dello svolgimento delle attività motorie assume una valenza strategica per il contenimento del contagio da COVID-19.

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, il CTS non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è richiesta un'adeguata aerazione dei locali.

Lo svolgimento di attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche si distingue in base al colore delle zone geografiche. In particolare, nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

I coordinatori di plesso avranno cura di organizzare gli orari di educazione motoria affinché sia possibile l'igienizzazione degli spazi, prima dell'uso da parte di diversi gruppi/sezione.

I referenti di educazione motoria di istituto redigeranno apposito decalogo (specifico per alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado) per l'istruzione degli alunni. **I docenti di educazione motoria** dovranno tenere presente quanto segue:

- Nelle **scuole secondarie di 1° grado**
 - Le ore settimanali di educazione motoria saranno accorpate e distanziate con una pausa di almeno un'ora tra un gruppo classe e l'altro, così da permettere l'igienizzazione di spogliatoi e attrezzi.
 - Riguardo all'uso degli spogliatoi, questi saranno utilizzati esclusivamente dalle ragazze che si suddivideranno fra i due spogliatoi, allo scopo di ridurre gli assembramenti. I ragazzi porteranno i pantaloncini corti sotto la tuta e si cambieranno scarpe e magliette in un angolo della palestra, provvisto di panchine. Sia le ragazze che i ragazzi avranno cura di riporre i propri indumenti in apposita borsa.
 - Il docente avrà cura di areare il più possibile la palestra.
 - Al termine delle attività didattiche il docente di educazione fisica darà indicazione ai collaboratori scolastici circa l'igienizzazione di attrezzi e spazi utilizzati e sulla necessità di areare la palestra.
 - I docenti dovranno istruire gli alunni sulle regole da rispettare durante le attività di scienze motorie, consegnando agli alunni apposito patto in cui dichiarano di conoscere tali regole e si impegnano nel rispetto delle stesse.
- Nelle **scuole primarie**
 - Qualora non fosse possibile distanziare di almeno mezz'ora le lezioni di educazione motoria di ciascun gruppo classe, il docente avrà cura di dividere a metà lo spazio palestra con un nastro teso tra una parete e l'altra e di utilizzarne solo una parte, così da permettere l'igienizzazione dell'altra parte.
 - Al termine delle attività didattiche il docente di educazione motoria darà indicazione ai collaboratori scolastici circa l'igienizzazione di attrezzi e spazi utilizzati e sulla necessità di areare la palestra.
 - I docenti dovranno istruire gli alunni sulle regole da rispettare durante le attività di scienze motorie, consegnando agli alunni di IV e V primaria apposito patto in cui dichiarano di conoscere tali regole e di rispettarle.

In ogni caso si raccomanda, quando è possibile e ogni qualvolta il tempo lo permetta, di svolgere attività motorie all'aperto.

I collaboratori scolastici dovranno organizzarsi per

1. provvedere all'**aerazione periodica** della palestra, durante la giornata;
2. **igienizzare** attrezzi e spogliatoi, bagni e area cambio dei ragazzi in palestra **tra un gruppo e l'altro che effettua attività motoria**;
3. **igienizzare eventuali postazioni** qualora le classi abbiano effettuati esercizi a terra;

4. sanificazione (pulizia e igienizzazione) dell'intero pavimento della palestra, dei bagni, degli spogliatoi e dei corridoi una volta al giorno.

I collaboratori si avvarranno per le operazioni sopracitate, oltre che dei prodotti già in dotazione di un nebulizzatore e di un prodotto a base di alcol che evapora in pochi minuti.

I referenti di educazione motoria vigileranno sulla corretta applicazione delle procedure.

10. Refezione

Per quanto riguarda l'adozione di misure di sicurezza in occasione della somministrazione dei pasti nelle mense scolastiche, le raccomandazioni riguardano il rispetto dell'uso della mascherina da parte degli operatori nella somministrazione dei pasti dei docenti e degli alunni durante gli spostamenti. La somministrazione avviene quindi nelle forme usuali e senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso. Sono rispettate le ordinarie prescrizioni di distanziamento durante il pasto e nelle fasi di ingresso e uscita dai locali dedicati alla refezione e le pratiche di igienizzazione personale.

Il pasto sarà fruito nelle mense, compatibilmente con lo spazio disponibile nel locale refezione e/o nelle aule tenendo conto del rispetto del distanziamento di un metro.

11. Merende e bevande

Per evitare ogni forma di assembramento, in questo anno scolastico non sarà possibile acquistare cibo e bevande ai distributori, ma ogni alunno dovrà portare da casa la merenda e una bottiglia o borraccia ad uso esclusivamente personale

12. Attività di educazione musicale, canto e danza

Il Ministero della pubblica Istruzione ha emanato apposita nota, 16495 del 15-09-2020, per regolamentare l'attività di canto e di strumento musicale nelle scuole.

La nota richiama il parere del Comitato Tecnico Scientifico (Verbale n. 82 del 28 maggio 2020), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, in merito all'attività didattica corale e strumentale, ha fornito le seguenti specifiche indicazioni: "Nei locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti, deve essere considerato "un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro [...] le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale".

Sono quindi predisposte le seguenti misure organizzative, oltre che le ordinarie misure igieniche (igiene delle mani, igiene quotidiana dei locali della scuola e aerazione frequente secondo le indicazioni previste nella circolare del Ministero della Salute):

- 1.** E' previsto che, in caso di utilizzo di strumenti a fiato la distanza interpersonale minima sia di 1,5 metri;
- 2.** Per il docente la distanza minima con la prima fila degli studenti che utilizzano tali strumenti o che cantano, dovrà essere di 2 metri;
- 3.** I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco;
- 4.** Si avrà cura di privilegiare ambienti di apprendimento ampi e con possibilità di aerazione frequente e, ove possibile in relazione alle condizioni climatiche, lezioni in spazi esterni;

5. Al termine di ogni lezione in spazi chiusi, la cura dell'igiene ambientale sarà ancora più accurata in considerazione della peculiarità dell'attività svolta.
6. Agli studenti si raccomanda di evitare il contatto fisico, l'uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggio, spartito, plettro, etc...) e lo scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione, dovranno, come di consueto, essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie.
7. Analogamente, dovrà essere garantito un aumento significativo del distanziamento interpersonale tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti durante lo svolgimento delle attività di danza.
8. Si dovrà evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri, gli indumenti indossati per l'attività di danza, che dovranno essere riposti in zaini o borse personali.

13. Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi d'istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (visite ai musei, ingresso a cinema e teatro, uso dei mezzi di trasporto), nonché di quelle sanitarie usuali.

14. Collaborazioni con educatori, esperti esterni, stagisti all'interno della scuola

In considerazione della valutazione da parte del Medico competente e del R-SPP, del significativo livello di rischio per il personale della scuola, all'interno della scuola, come da DVR del RSP è ammessa anche l'accoglienza di stagisti e tirocinanti, esperti esterni, occasionali e continuativi, educatori e assistenti ad personam, a condizione che gli stessi si attengano alle stesse indicazioni previste per il personale della scuola riguardo a:

- Green Pass
- distanziamento
- DPI

Nel caso in cui gli esperti esterni e/o i tirocinanti/stagisti, gli educatori svolgano particolari attività (a titolo esemplificativo: ed. fisica, ed. musicale, vigilanza in mensa, ecc), questi si atterranno a alle disposizioni del DL 122 del 10 settembre 2021 che prevede che **tutti gli accessi, agli edifici scolastici, da parte di personale della scuola, ma anche soggetti esterni** (genitori, educatori, assistente ad persona, addetti alla refezione ecc....) **siano consentiti solo ed esclusivamente con esibizione e verifica della certificazione verde COVID-19** o idonea certificazione di esenzione.

15. Indicazioni per le attività nei laboratori.

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento delle attività medesime non avvenga prima che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. In tutte le attività scolastiche di

laboratorio sarà utile sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

16. Utilizzo locali scolastici da parte di terzi per attività extrascolastiche

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, (Biblioteche comunali, palestre di Dosolo e Pomponesco), gli Enti locali e/o i titolari della locazione devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali e produrre apposito protocollo per la prevenzione della diffusione dell'infezione da COVID-19, che assicuri la presa in carico del rischio e soprattutto la sanificazione dei locali ad ogni uso, prima della consegna alle scuole per le proprie attività. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici (ad esempio: palestra di San Matteo e/o scuole primarie di Dosolo e Pomponesco per attività di Doposcuola), da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche o ad esse assimilabili. Nel caso specifico è previsto apposito accordo con l'Ente che promuove l'iniziativa, soprattutto se in un contesto di "Patto di Comunità", per una condivisione del protocollo di sicurezza (con particolare riguardo alla prevenzione del contagio da COVID-19) e delle finalità educative.

In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, tale opportunità è considerabile solo in zona bianca. Dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal decreto n. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Tale limitazione risulta più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio, in zona arancione).

17. Gestione situazione di presenza di persone con sintomi influenzali

1. Punti tampone per studenti/operatori scolastici

Nel caso in cui venga rilevata, all'interno della scuola, la presenza di un bambino o un adulto che manifesta sintomi che potrebbero essere correlati alla positività COVID-19, l'operatore che ha rilevato il sintomo deve avvisare immediatamente il responsabile COVID-19, affinché impartisca le necessarie istruzioni.

In attuazione del DPCM 7 settembre 2020, Regione Lombardia ha fornito le prime indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, che verranno aggiornate in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze scientifiche.

In particolare, è stato previsto **un percorso semplificato di identificazione dei casi di COVID-19, in modo da garantire una riduzione dei tempi di esecuzione e refertazione del tampone, sia per gli studenti che per il personale docente.**

Le ATS rendono disponibile alle istituzioni scolastiche/educative l'elenco dei **punti tampone** identificando per le singole scuole il punto ove recarsi in via preferenziale, **con accesso senza prenotazione e con autocertificazione (validata dalla scuola per gli alunni)**.

18. Percorso di identificazione dei casi COVID-19 nelle scuole

Il percorso previsto varia a seconda del soggetto interessato (studente o docente), dell'età dello studente e del contesto in cui si presenta la sintomatologia (scuola o domicilio).

Personale scolastico

Se **un soggetto appartenente** al personale scolastico, afferente ai servizi educativi dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado, **presenta sintomi suggestivi per il COVID-19** dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio Medico di Medicina Generale (MMG), e, in caso di indicazione di sottoporsi a tampone, dovrà recarsi al punto tampone con modulo di autocertificazione.

Studenti da 0 a 13/14 anni (dal servizio educativo per la prima infanzia a tutto il ciclo di scuola secondaria di primo grado)

- Se **i sintomi si presentano a scuola**, il genitore e accompagna il figlio al punto tampone con modulo di autocertificazione e comunque prende contatti con il proprio Pediatra di Libera scelta (PLS)
- Se **i sintomi si presentano al proprio domicilio**, il genitore del bambino contatta nel più breve tempo possibile il proprio pediatra di Libera Scelta e, in caso di indicazione di sottoporre il figlio a tampone, lo accompagna al punto tampone con modulo di autocertificazione

19. Identificazione dei contatti – personale scolastico

Si riportano qui di seguito le indicazioni per l'individuazione dei contatti di casi positivi con particolare riguardo al personale scolastico.

Il protocollo deve essere tenuto in considerazione ogni qualvolta venga data comunicazione di positività al COVID-19- Sars 2.

Si allega il volantino pubblicato da Regione Lombardia sul proprio sito con le indicazioni riguardo il protocollo da attivare per contenere il contagio da COVID-19- Sars2

Soggetto	Quarantena			
	Compagni di classe/bolla alunni	Docenti di classe	Compagni di classe/bolla alunni	Docenti di sostegno di classe
Alunno positivo dalla primaria alla secondaria di 2° grado	Sì.	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula	No. Se non hanno avuto contatti stretti con il positivo.	Sì. Se è positivo il soggetto assistito e se non possono essere garantiti sia l'utilizzo della mascherina sia il distanziamento.

	Sì.	Se si verificano ulteriori casi di insegnanti della stessa classe, tutti gli insegnanti della classe entrano in quarantena.		Se positivo altro alunno della classe si applicano le disposizioni valide per i docenti di classe.
Alunno positivo dalla primaria alla secondaria di 2° grado	Sì.	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula Se si verificano ulteriori casi di insegnanti della stessa classe, tutti gli insegnanti della classe entrano in quarantena.	No. Se non hanno avuto contatti stretti con il positivo.	Sì. Se è positivo il soggetto assistito e se non possono essere garantiti sia l'utilizzo della mascherina sia il distanziamento. Se positivo altro alunno della classe si applicano le disposizioni valide per i docenti di classe.
Alunno positivo scuola infanzia	Sì.	Sì.	Sì.	Sì.
Docente positivo dalla primaria alla secondaria di 2° grado	Sì.	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula. Se si verificano ulteriori casi di insegnanti della stessa classe, tutti gli insegnanti della classe entrano in quarantena.	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula.	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula. Se si verificano ulteriori casi di insegnanti della stessa classe, tutti gli insegnanti della classe entrano in quarantena.
Docente positivo scuola infanzia (curricolare e sostegno)	Sì	Sì	No Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula	Sì.

Docente positivo sostegno dalla primaria alla secondaria di 2° grado	Sì. se presente nella classe del caso, altrimenti quarantena solo del soggetto assistito	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula Se si verificano ulteriori casi di insegnanti della stessa classe, tutti gli insegnanti della classe entrano in quarantena	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula	/
Collaboratore scolastico positivo scuola infanzia	Sì. solo soggetti assistiti direttamente	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula.	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula.	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula.
Collaboratore scolastico positivo dalla primaria alla secondaria di 2° grado	/	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula.	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula.	No. Fermo restando che siano state rispettate le misure universali di prevenzione, durante tutto l'orario di lavoro e di permanenza sul luogo di lavoro, anche non in aula.

Segnalazioni ad ATS

Nelle scuole dell'infanzia, qualora il soggetto sintomatico venga segnalato dalla stessa e inviato al punto tampone, in adempimento all'ordinanza di Regione Lombardia n. 604 del 10/09/2020 art.1 , **la scuola invia al DIPS della ATS di competenza territoriale i dati anagrafici dell'allievo/studente, tra 0 e 6 anni, che manifesta i sintomi suggestivi di infezione da SARS-CoV-2** durante la frequenza a scuola e che è stato inviato al punto tampone.

Trattamento del caso sospetto

Definizione di caso sospetto

Le indicazioni riguardano quattro scenari, che concorrono a definire un "caso sospetto", anche sulla base della valutazione del medico curante (PLS/MMG):

- caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, in ambito scolastico;
- caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio;
- caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, in ambito scolastico;
- caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, al proprio domicilio.

In presenza di sintomatologia sospetta, il pediatra di libera scelta (PLS)/medico di medicina generale (MMG), richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP).

Il DdP, o il servizio preposto, provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Se il caso viene confermato, il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Trattamento del soggetto sottoposto a tampone

Chi ha effettuato il tampone, in attesa dell'esito, deve rimanere in isolamento. **I contatti di caso sospetto**, invece, legati all'ambito scolastico e ai servizi educativi per l'infanzia non sono da porre in isolamento domiciliare fiduciario, fino all'esito del tampone del contatto stretto. Questa procedura si applica sia ai familiari conviventi sia ai compagni di classe. Si applica anche agli altri contatti stretti del ragazzo o della ragazza che è stato sottoposto a test.

a. Alunno/operatore scolastico positivo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test risulta positivo, il DdP (Dipartimento di Prevenzione) avvia la ricerca dei contatti e indica le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata, secondo quanto previsto dal documento di cui sopra recante 'Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia'. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione secondo i criteri vigenti. L'alunno/operatore scolastico rientrerà a scuola con attestazione di avvenuta guarigione e nulla osta all'ingresso o rientro in comunità.

In caso di positività di uno studente scattano le misure d'isolamento dell'intera classe se l'interessato ha frequentato la scuola nelle ultime 48 ore. Scattano anche per i familiari e contatti diretti per il periodo di quarantena stabilito dai protocolli anti COVID-19

ATS effettua il primo contact Tracing direttamente con l'interessato o con la famiglia, se minorenne. Prosegue il contact tracing di ATS con il dirigente scolastico o suo delegato, cui sono segnalate con apposita comunicazione mail le disposizioni di caso, riguardo a quarantena di contatti stretti e isolamento di soggetti positivi.

L'operatore scolastico sottoposto a tampone, e per il quale sia stata accertata la positività al COVID-19-19, e prescritto l'isolamento, contattando il MMG, si farà rilasciare apposita certificazione medica, relativa al periodo di quarantena (il certificato dovrà riportare lo specifico codice) che sarà inviata alla segreteria scolastica per il relativo trattamento. Allo stesso, dal momento dell'avvio dell'isolamento/quarantena da parte del servizio di prevenzione di ATS Valpadana, verrà rilasciato attestato di avvio isolamento/quarantena

b. Alunno/operatore scolastico negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test diagnostico è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, secondo precisa valutazione medica, del pediatra o del medico curante, si valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG.

Contatti stretti di caso accertato positivo COVID-19-19

Chi sono i contatti stretti

Sono considerati contatti stretti di caso gli studenti dell'intera classe (presenti nelle 48 ore precedenti), come previsto dal [Rapporto ISS](#) allegato al DPCM del 7 settembre 2020. **Spettano comunque al Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria (DIPS) delle ATS le valutazioni per la disposizione di isolamento domiciliare fiduciario di tutti i soggetti ritenuti contatti stretti.**

Il personale scolastico che abbia osservato le norme di distanziamento interpersonale, igienizzazione frequente delle mani e l'utilizzo della mascherina chirurgica **non è da considerarsi contatto di caso** a meno di differenti valutazioni in relazione ad effettive durata e tipologia dell'esposizione.

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso accertato positivo, esso, su valutazione del Dipartimento di prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena.

Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Gestione contatti stretti

La quarantena dei contatti stretti può essere disposta unicamente **a seguito di segnalazione di caso accertato COVID-19-19 e disposto da ATS Valpadana** o dal Medico/Pediatra per i singoli casi gestiti direttamente da questi, che rilasciano attestazione di avvio isolamento/quarantena.

All'operatore scolastico per il quale è stato prevista la quarantena, contattando il MMG, si farà rilasciare apposita certificazione medica, relativa al periodo di quarantena, che sarà inviata alla segreteria scolastica per il relativo trattamento

Attestazione di nulla osta all'ingresso o rientro in comunità dopo assenza per malattia/Dichiarazione motivazione assenza

Sono qui di seguito indicate le varie casistiche con l'eventuale rilascio di attestato da parte del PLS/MMG.

- a. **In caso di test diagnostico per SARS-CoV-2 con esito positivo**, il PLS/MMG, dopo aver preso in carico il paziente ed aver predisposto il corretto percorso diagnostico\terapeutico predispone, dopo la conferma di avvenuta guarigione, predispone "Attestazione di nulla osta all'ingresso o al rientro in comunità".
- b. **In caso di patologie diverse da COVID-19-19, con tampone negativo**, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19-19.
- c. **In caso di patologie diverse da COVID-19-19, per la quale il PLS/MMG non abbiano ritenuto opportuno far effettuare il test diagnostico per SARS-CoV-2**, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG; in tal caso **non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro**, ma si darà credito alla famiglia e si valorizzerà quella fiducia reciproca alla base del patto di corresponsabilità fra comunità educante e famiglia.

La scuola richiederà una dichiarazione da parte del genitore dei motivi dell'assenza. La dichiarazione è resa nella consapevolezza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e nel rispetto del **"Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia"** (ai sensi dell' Art.3_DPR_235_21-11-2007 e del D.M. 26 giugno 2020, n. 39) , da me sottoscritto. La famiglia è chiamata a dichiarare di aver contattato il proprio Medico Curante e di essersi attenuto alle indicazioni fornite in merito alla patologia manifestata sia per quanto riguarda la terapia, sia per quanto riguarda il periodo di assenza (rientro a guarigione clinica).

Definizione quarantena e isolamento

Riguardo alla durata delle quarantene si rimanda alle disposizioni di volta in volta emanati da ATS Valpadana e dal sistema sanitario di Regione Lombardia, in conformità con quanto disposto dalle disposizioni del Ministero dell'istruzione e del Ministero della salute, differenziando l'isolamento, cui è sottoposto il soggetto positivo, dalla quarantena, cui sono sottoposti i contatti stretti di soggetti positivi.

Sogliani Sandra
Dirigente Scolastico